

MARVELS' CHRONICLE

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÀ SUPERUMANA

M'C

**13
MAR
1963**

**HULK SALVA IL PIANETA DA
METAL MASTER**



♦ L'UOMO RAGNO E IL CASO JAMESON ♦ ANT-MAN NELLA DIMENSIONE DI KULLA
♦ II MILIARDARIO STARK FUGGE DAL VIETNAM ♦ I F4 SULLE TRACCE DI HULK

MARVELS' CHRONICLE

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÀ SUPERUMANA

M'C

13
MAR
1963

HULK SALVA IL PIANETA DA
EMERAL MASTER

NUMERO

13

MARZO

1963

♦ L'UOMO RAGNO E IL CASO JAMESON ♦ ANT-MAN NELLA DIMENSIONE DI KULLA
♦ II MILIARDARIO STARK FUGGE DAL VIETNAM ♦ I F4 SULLE TRACCE DI HULK

MARVELS' CHRONICLE

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÀ SUPER-UMANA

ANNO III - N.13 - MARZO 1963

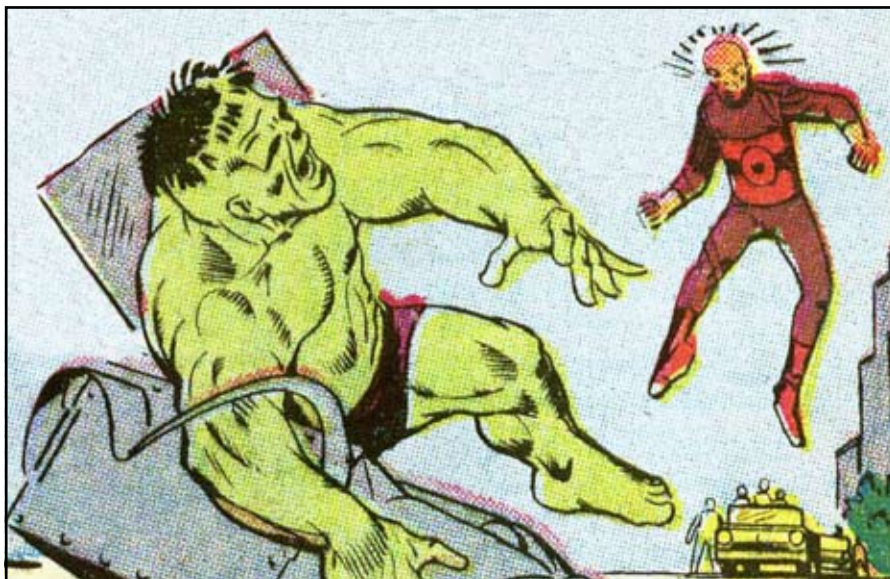
Arriva dal pianeta Astra un alieno deciso a dominare la Terra

HULK SALVA IL PIANETA DA METAL MASTER

Il governo concede il perdono tombale all'inarrestabile creatura verde

EDITORIALE

Era inevitabile. I superumani di cui Marvels' Chronicle si occupa da tempo, incrociano adesso le loro strade. I F4 si sono scontrati con Hulk, e alcuni testimoni riferiscono di aver visto l'Uomo Ragno svolazzare nei pressi del Baxter Building, dove pare si sia svolto un colloquio sull'eventuale ammissione dell'aracnide in seno al quartetto. Ma la notizia per noi più importante è che - grazie al suo brillante e decisivo intervento per fermare Metal Master - Washington ha concesso la grazia a Hulk, sollevandolo dalla responsabilità per i disastri provocati negli ultimi mesi. Se da un lato l'opinione pubblica rivede il suo atteggiamento nei confronti di Hulk, dall'altro dobbiamo segnalare l'allarmismo che serpeggia negli organi di stampa. La campagna denigratoria contro i vigilanti mascherati scatenata dal direttore del Daily Bugle Jonah J. Jameson ha provocato una reazione dell'opinione pubblica tale da spingere il Federal Bureau of Investigation ad apporre una taglia per la cattura dell'Uomo Ragno.



di M. Hand

Washington. Sembra incredibile, ma il pianeta è stato salvato da uno degli individui più ricercati al mondo. Il "mostro verde" che risponde al nome di Hulk ha combattuto e sconfitto il pericoloso "Metal Master", apparso sulla Terra durante il test di una nuova potentissima arma dell'esercito. L'alieno, presenta-

tosì come "il signore dei metalli" ha distrutto senza sforzo la base militare grazie al potere di deformare e liquefare con la mente ogni tipo di metallo. E ha lanciato il suo ultimatum all'intero pianeta, chiedendo di essere riconosciuto come "dominatore supremo". La reazione dell'esercito non si è fatta attendere e Metal Master è divenuto bersaglio di attacchi di ogni natura. Attacchi

che hanno sortito scarso esito, in quanto l'alieno ha respinto senza fatica ogni oggetto metallico adoperato per fermarlo. Hulk ha provato a battersi, ma in prima istanza è stato sconfitto. Senza darsi per vinto ha concepito una brillante idea: grazie all'aiuto dalla Brigata Giovanile guidata da Rick Jones e all'utilizzo di cartone e plastica, ha costruito una finta arma metallica. E così, durante un nuovo faccia a faccia con l'alieno è riuscito a ingannarlo, sfruttando la sua tubanza. Non riuscendo in alcun modo a deformare l'arma, il "Signore dei Metalli" ha infatti creduto di aver perso i propri poteri. A Hulk è bastato un attimo per prenderlo di sorpresa, catturarlo e rispedirlo nelle profondità dello spazio, non prima però di averlo costretto a riparare i danni prodotti dai suoi atti di distruzione. Grazie al suo determinante intervento Hulk ha quindi ricevuto il perdono presidenziale per i reati compiuti nel suo recente passato.

THOR RICACCIA NELLO SPAZIO LA FLOTTA XARTIANA

di L. Nabisco

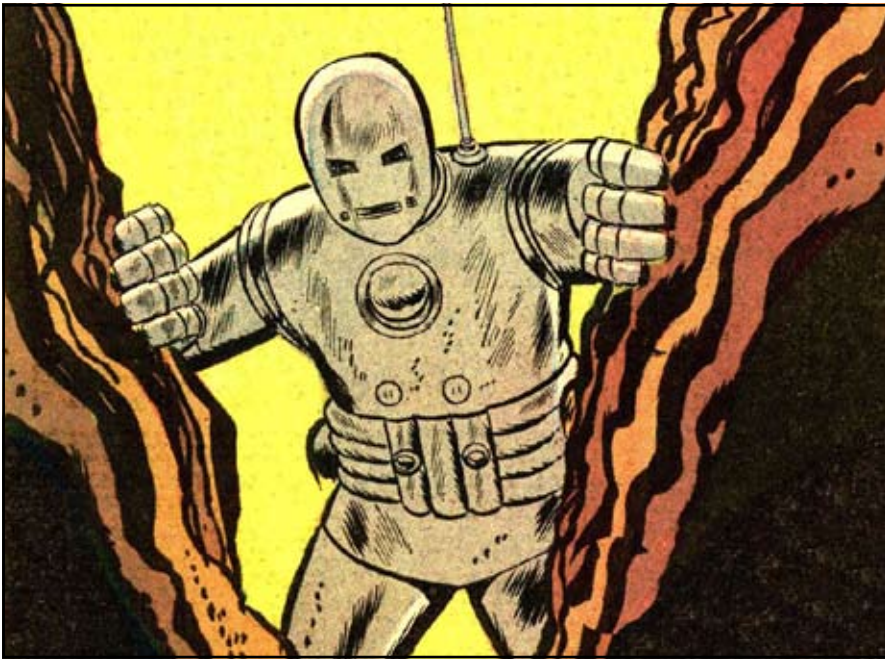
New York. Mentre Metal Master impazzava su tutto il pianeta, la nostra città ha avuto a che fare con un'altra minaccia aliena, sventata grazie all'intervento di Thor. Sui fatti abbiamo raccolto una testimonianza d'eccezione, quella del Sindaco Harris, rapito assieme ad altri cittadini da una pattuglia aliena d'avanscoperta. Gli Xartiani, al pari degli Skrull, hanno la capacità di assumere una forma umana, ma a differenza degli Skrull sono in grado di replicare tutte le caratteristiche dell'identità originale. La loro tattica è stata lenta ma efficace: rapendo e sostituendosi a numerosi politici e amministratori

locali, gli Xartiani hanno cercato di gettare le istituzioni nel caos per favorire una prossima invasione. Alcuni strani accadimenti hanno però spinto Thor a indagare, e in breve il dio nordico è riuscito a localizzare una delle navi aliene. Liberate le persone rapite, Thor ha dapprima affrontato e sconfitto il leader Ugarth, quindi il figlio Zano. Dopo aver scagliato Ugarth nello spazio a una velocità talmente elevata da spingerlo oltre l'orbita terrestre, ha costretto l'armata - in attesa del segnale d'attacco - a una fuga improvvisa. Non solo: ha anche obbligato i pochi Xartiani rimasti sulla Terra, tra cui lo stesso Zano, a trasformarsi in alberi, cosa che li renderà

innocui per sempre, visto che, in assenza di una mente, non saranno più in grado di tornare normali. Resta solo l'amara considerazione che finora le "visite" aliene sul nostro pianeta sono state motivate da scopi aggressivi nei confronti dell'umanità.



IL MILIARDARIO STARK FUGGE DALLA GIUNGLA VIETNAMITA



di C. Nicholas

Washington. Pubblichiamo alcuni stralci di un rapporto destinato ad uso ufficiale - e

quindi non coperto da segreto militare - diffuso da un portavoce del Pentagono. "Nella zona meridionale del Vietnam, durante un'azione di guerra volta

alla sperimentazione di nuove tecnologie belliche, lo scienziato civile Anthony Stark veniva ferito da una trappola antiuomo e catturato da una banda Vietcong capeggiata dal leader Wong-Cho. Stark faceva ritorno al campo base dopo alcuni giorni e rifiutando di sottoporsi agli esami medici forniva una spiegazione circa la sua prigionia e la sua liberazione tuttora al vaglio delle autorità militari. Lo scienziato rientrava immediatamente negli Stati Uniti tramite il suo aereo personale. Tra le vittime della banda Vietcong pare ci sia anche il noto fisico Yinsen, da mesi scomparso." M'C si occupa del caso poiché la popolazione locale asserisce che un misterioso "Uomo di Ferro" ha messo fuori gioco il comandante dei Vietcong e liberato tutti i prigionieri. Una successiva ricognizione nel villaggio indicato

non ha chiarito a fondo la vicenda del misterioso salvatore. Alcuni quotidiani hanno riportato la notizia insinuando il dubbio che l'"Uomo di Ferro" faccia parte un esperimento statunitense coperto dal segreto militare.

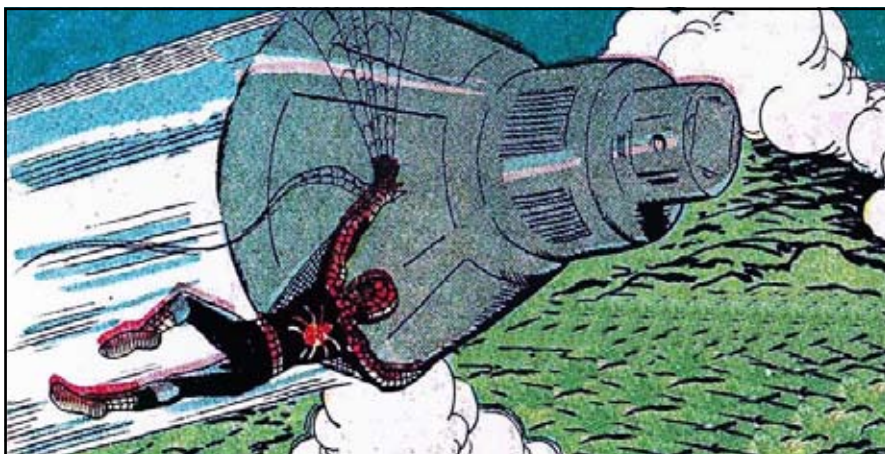


L'UOMO RAGNO COINVOLTO NEL "CASO JAMESON"

di J. Barton

New York. Qualcosa è andato storto alla partenza del volo orbitale condotto dall'astronauta John Jameson, figlio di Jonah J. Jameson, editore del quotidiano Daily Bugle. Quello che sembrava un lancio perfetto stava infatti per trasformarsi in una tragedia: pochi minuti dopo il decollo, la sezione 24-3B del razzo si è staccata dalla capsula causandone la totale incontrollabilità. Esperito vanamente il tentativo di imprigionare la navetta in un'apposita rete d'acciaio, ai tecnici spaziali non è rimasta altra possibilità che quella di affidare all'Uomo Ragno un componente elettronico che - se correttamente instal-

lato sulla capsula - ne avrebbe ripristinato la stabilità. Senza attendere permessi ufficiali il vigilante si è diretto verso la base superando il posto di blocco, è salito su un aereo e ha costretto il pilota ad avvicinarsi al veicolo spaziale. Grazie alle sue incredibili capacità acrobatiche e alla sua ragnatela, il superumano ha raggiunto la capsula impazzita. L'inserimento del componente ha riequilibrato il velivolo e il giovane cosmonauta John Jameson ha potuto atterrare sano e salvo. Le autorità militari hanno avviato un'inchiesta sulle cause dell'incidente. Dal canto suo il Daily Bugle ha sollevato molti dubbi sulla "casuale" presenza dell'Uomo Ragno al momento dell'incidente.



LA TORCIA UMANA E L'ACROBATA: IL "TORRIDO DUO"



di L. Nabisco

Glenville. La Torcia Umana, il membro più giovane dei Fantastici Quattro, continua a mostrare l'aspetto più "inflammabile" del suo carattere. Giorni fa ha fatto irruzione nella banca principale di Glenville e ne ha fuso la cassaforte. Molti hanno temuto un nuovo attacco di Wizard, il criminale che, come molti lettori ricorderanno, ha recentemente impersonato la Torcia Umana. Si è poi scoperto che la Torcia stava agendo sotto il suggerimento di un certo Carl Zante, soprannominato "l'Acrobata". Dopo aver cercato di persuadere la Torcia a lasciare i Fantastici Quattro per formare insieme a lui una nuova coppia di vigilanti

(battezzata "il Torrido Duo"), Zante ha fatto credere alla Torcia di dover fondere la cassaforte per salvare un fantomatico cassiere rimasto bloccato nel caveau della banca. Narcotizzate le guardie e ferita la Torcia con un colpo d'arma da fuoco, Zante si è subito impossessato del denaro, ma è stato bloccato all'uscita della banca dagli altri membri dei Fantastici Quattro. Con un gesto d'orgoglio è stata la Torcia Umana da sola (e nonostante le difficoltà dovute alla ferita), a fermare e catturare il criminale. Interrogato sulla vicenda, la Torcia ha dichiarato di aver "finto" di accettare la strana offerta per poter scoprire le vere intenzioni dell'Acrobata.



I FANTASTICI QUATTRO SULLE TRACCE DI HULK

di J. P. Lee

New York. Un increscioso episodio si è verificato l'altra sera all'ingresso dell'Auditorium Sinfonico. Ben Grimm, alias la Cosa, è stato erroneamente scambiato per la creatura chiamata Hulk da un drappello dell'esercito che era sulle tracce della creatura verde [episodio avvenuto prima che ottenesse la grazia dal governo, ndr]. L'allarme nazionale era scattato nei giorni precedenti, dopo vari episodi di sabotaggio verificatisi all'interno della Desert Base a danno del famoso Progetto 34. La forza brutta utilizzata nei sabotaggi aveva indotto il Generale "Thunderbolt" Ross a ritenere che il responsabile potesse essere solamente Hulk. Convocati d'urgenza alla base per la missione di cattura, i F4 hanno potuto incontrare uno degli



scienziati atomici più famosi del paese, il Dr. Bruce Banner, il quale - per motivi non del tutto

chiariti - era l'unico a ritenere che Hulk non fosse coinvolto nella faccenda. Dopo un nuovo

tentativo di sabotaggio che ha visto la Cosa scampare a un disastro nel corso di un collaudo, il quartetto ha rintracciato Hulk nel labirinto dei cunicoli scavati sotto l'area della Desert Base. Lo scontro fra Hulk e i F4, durissimo, si è svolto fra le strade deserte di una piccola città fantasma. L'esito però è stato imprevisto: durante la battaglia il quartetto ha scoperto unantro che celava un gigantesco robot di metallo, responsabile, come si è appurato in seguito, di tutti gli episodi di sabotaggio. Il robot era controllato da Karl Kort, uno dei membri dello staff del Dr. Banner, il quale si è rivelato una spia al servizio dell'Unione Sovietica. Grazie alla scoperta e all'arresto del vero sabotatore, i F4 hanno ricevuto il privilegio del saluto cerimoniale della Guardia d'Onore.

ANT-MAN NELLA DIMENSIONE DI KULLA



di J. Barton

New York. Nelle ultime settimane la città ha assistito alla progressiva scomparsa di importanti scienziati, tutti improvvisamente ricomparsi ieri notte. Uno dei protagonisti di questa vicenda, il Dr. Ben Carter, ci ha raccontato quanto è accaduto. "Io e i miei colleghi siamo stati rapiti dagli agenti di Kulla, uno spietato dittatore proveniente da un'altra dimensione. Kulla aveva bisogno delle nostre capacità per costruire un potente raggio elettrico che avrebbe utilizzato per reprimere le proteste dei pacifisti del suo mondo, avversi al suo governo. Il piano è stato però sventato

dall'intervento di Ant-Man. Con il suo aiuto abbiamo sconfitto Kulla utilizzando la stessa arma che il tiranno intendeva usare contro i pacifisti. Centinaia di insetti sotto il controllo di Ant-Man hanno attivato il raggio elettrificato puntando direttamente su Kulla. Poi hanno aperto i cancelli della fortezza reale e gli oppositori del regime, sconfitte le guardie, ci hanno fatto tornare sulla Terra grazie a un trasportatore dimensionale". In questa storia l'unico mistero ancora da chiarire è come abbia fatto Ant-Man a trovarsi nella dimensione di Kulla nel momento del bisogno. Questo, probabilmente, rimarrà uno dei suoi numerosi segreti.



ARRESTATO IL CAMALEONTE

di J. Barton

New York. Dopo lunghe ricerche la polizia ieri notte ha arrestato il Camaleonte, il pericoloso criminale dotato di straordinarie capacità di trasformista. L'uomo era riuscito a infiltrarsi in una base periferica della Difesa per rubare preziosi piani antimissilistici, da rivendere, secondo gli inquirenti, ai governi dell'Est Europa. Indossando i panni del vigilante noto come Uomo Ragno (la cui posizione è ancora al vaglio dell'FBI), in un primo tempo il Camaleonte aveva convinto gli agenti che il responsabile del furto fosse l'aracnide mascherato. A seguito di uno scontro con

il vero Uomo Ragno conclusosi al Lark Building, il Camaleonte è stato però sconfitto e immobilizzato per il successivo intervento delle forze dell'ordine. All'arrivo degli agenti il "tessiragnatele" si è dileguato prima di fornire ulteriori chiarimenti sulla vicenda.



Marvels' Chronicle

Rivista mensile
Anno III - N.13
Marzo 1963

Direttore Editoriale:
Jo P. Lee

Redazione:
Molly Hand
Jonathan Barton
Donald Zaucher
Lucas Nabisco
Charles Nicholas

Revisione:
Tobias Brown

Grafica e
impaginazione:
Donald Zaucher
Ethan Edwards

Archivio immagini:
JP Store

Immagini:
Jack Kirby
Steve Ditko
Don Heck
Al Hartley

Cover Artist:
Andrej Markov

Redazione:
www.blue-area.net

Marvel Comics
and all related
images and logos
are TM & © 2009
MARVEL. All copy-
righted material
is used only for
journalistic and
promotional
purposes.

**MARVELS'
CHRONICLE**

WWW.BLUE-AREA.NET